



*CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO*

*SERVIZIO STUDI*

# **I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2006**

## **PROVINCIA DI MILANO**

*Luglio 2006*

## **SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR 2006 PER LA PROVINCIA DI MILANO**

Secondo gli ultimi risultati dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro, nell'arco del 2006 le imprese della provincia di Milano prevedono di assumere oltre 58.000 nuovi lavoratori dipendenti, a cui fa fronte, però, una sostanziosa uscita occupazionale, superiore alle 54.300 unità.

In ogni caso, il saldo tra entrate e uscite programmate è positivo ed è pari a 3.680 lavoratori, leggermente inferiore al dato del 2005.

Il tasso di crescita dello 0,3% replica, invece, fedelmente il risultato dell'anno scorso e si conferma più basso di quello regionale (0,5%) e anche del nazionale (0,9%).

La maggior parte dei nuovi ingressi coinvolge le imprese di più grande dimensione: quelle con 50 dipendenti e oltre hanno programmato, infatti, di assumere ben 34.260 lavoratori, con una quota sul totale pari al 59%, peccato però che poi le stesse imprese prevedano un massiccio numero di uscite (35.500), generando un saldo negativo.

Relativamente ai saldi tra entrate e uscite, sono le microimprese – fino a 9 dipendenti - a mostrare maggiore ottimismo, sia in termini assoluti (+ 3.540 unità) che percentuali (1,5%).

**Tabella 1 - Movimenti e tassi previsti per il 2006, per settori di attività e classi dimensionali**

Settori di attività economica e Classe dimensionale	Movimenti previsti nel 2006 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2006		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>58.050</b>	<b>54.380</b>	<b>3.680</b>	<b>5,0</b>	<b>4,7</b>	<b>0,3</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>15.560</b>	<b>18.360</b>	<b>-2.800</b>	<b>3,4</b>	<b>4,0</b>	<b>-0,6</b>
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	760	1.060	-310	2,3	3,2	-0,9
Industrie del legno e del mobile	790	650	140	5,1	4,1	0,9
Industrie della carta	230	260	-30	3,0	3,5	-0,4
Industrie della stampa ed editoria	580	960	-380	2,0	3,4	-1,3
Accessori personali, per la casa e il tempo libero (esclusa oreficeria)	70	120	-60	2,0	3,6	-1,7
Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	1.510	1.950	-450	2,9	3,8	-0,9
Fabbricazione di apparecchi medicali e di precisione	540	480	60	4,8	4,2	0,5
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	1.940	1.890	50	3,6	3,5	0,1
Macchine per ufficio, strumenti ottici e fotografici, mezzi di trasporto	440	670	-240	2,8	4,2	-1,5
Industrie chimiche e farmaceutiche	1.880	2.250	-370	3,4	4,1	-0,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	530	570	-40	2,8	3,0	-0,2
Trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo	740	1.130	-400	1,9	2,9	-1,0
Industrie dei metalli, estrazione e lavorazione minerali, energia	1.890	1.770	120	4,2	3,9	0,3
Altre industrie (alimentari e bevande, oreficeria)	620	800	-180	3,1	4,0	-0,9
Costruzioni	3.060	3.800	-740	5,1	6,3	-1,2
<b>SERVIZI</b>	<b>42.490</b>	<b>36.010</b>	<b>6.480</b>	<b>6,1</b>	<b>5,2</b>	<b>0,9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	10.700	8.820	1.880	6,0	5,0	1,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	4.340	3.790	550	7,5	6,5	0,9
Informatica e telecomunicazioni	3.640	2.700	940	5,6	4,1	1,4
Servizi avanzati alle imprese	5.220	4.530	690	6,4	5,6	0,8
Trasporti e attività postali	4.540	4.270	270	5,1	4,8	0,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.790	2.600	190	3,5	3,3	0,2
Servizi operativi (servizi immobiliari, noleggio, pulizie, vigilanza)	5.210	4.240	970	9,0	7,3	1,7
Sanità e istruzione	3.130	2.610	520	8,9	7,4	1,5
Altri servizi alle persone	1.870	1.410	460	6,0	4,5	1,5
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	1.070	1.060	10	5,7	5,6	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	15.330	11.790	3.540	6,6	5,1	1,5
10-49 dipendenti	8.470	7.080	1.390	3,3	2,8	0,5
50 dipendenti e oltre	34.260	35.500	-1.250	5,9	5,2	0,7
<b>Lombardia</b>	<b>122.780</b>	<b>111.930</b>	<b>10.850</b>	<b>5,1</b>	<b>4,6</b>	<b>0,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>195.410</b>	<b>180.970</b>	<b>14.440</b>	<b>5,4</b>	<b>5,0</b>	<b>0,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>695.770</b>	<b>596.570</b>	<b>99.200</b>	<b>6,5</b>	<b>5,6</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\*Valori arrotondati alle decine

Come si ripete da qualche anno, la crescita occupazionale nella provincia è determinata prevalentemente dal terziario, che fa registrare 42.490 entrate di lavoratori dipendenti a cui fanno riscontro 36.010 uscite, con un saldo positivo che ammonta a 6.480 unità, in crescita rispetto al 2005. Il tasso di variazione percentuale dello 0,9% è superiore al totale provinciale.

All'interno dei servizi, è il commercio a fare la parte del leone con un saldo di 1.880 unità e un tasso di crescita dell'1,1%; seguono i servizi operativi (immobiliari, noleggio, pulizie, vigilanza), l'informatica e le telecomunicazioni e i servizi avanzati alle imprese, tutti segmenti che confermano i buoni andamenti degli ultimi anni.

Negativo invece il trend dell'industria, che insieme alle costruzioni, mostra un saldo negativo, in valori assoluti, di 2.800 unità, determinato da 15.560 nuove assunzioni e ben 18.360 uscite, e un tasso del -0,6%.

Tra i settori industriali, sono soprattutto il chimico-farmaceutico, le macchine elettriche e il tessile a mostrare le difficoltà più importanti. Gli unici segmenti che prevedono dei saldi positivi tra entrate e uscite di lavoratori sono l'industria del legno, la lavorazione dei metalli, le macchine industriali e gli apparecchi medicali, seppure per poche unità.

Il comparto delle costruzioni, a sua volta, conferma il momento sfavorevole degli ultimi due anni, presentando un saldo negativo di 740 unità, pari ad una variazione del -1,2%.

**Tabella 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2006 per classi dimensionali e confronti territoriali**

	Provincia di Milano					Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Movimenti previsti nel 2006 (v.a.)*</b>							
<b>Entrate</b>	<b>58.050</b>	<b>12.510</b>	<b>3.060</b>	<b>10.700</b>	<b>31.790</b>	<b>122.780</b>	<b>695.770</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>15.330</i>	<i>2.380</i>	<i>1.790</i>	<i>3.530</i>	<i>7.630</i>	<i>39.490</i>	<i>301.220</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>8.470</i>	<i>2.660</i>	<i>510</i>	<i>1.440</i>	<i>3.850</i>	<i>21.070</i>	<i>130.830</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>34.260</i>	<i>7.470</i>	<i>750</i>	<i>5.730</i>	<i>20.310</i>	<i>62.220</i>	<i>263.720</i>
<b>Uscite</b>	<b>54.380</b>	<b>14.560</b>	<b>3.800</b>	<b>8.820</b>	<b>27.200</b>	<b>111.930</b>	<b>596.570</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>11.790</i>	<i>2.500</i>	<i>2.130</i>	<i>2.640</i>	<i>4.530</i>	<i>30.200</i>	<i>208.820</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>7.080</i>	<i>2.340</i>	<i>690</i>	<i>1.460</i>	<i>2.580</i>	<i>17.910</i>	<i>110.870</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>35.500</i>	<i>9.730</i>	<i>980</i>	<i>4.720</i>	<i>20.090</i>	<i>63.820</i>	<i>276.890</i>
<b>Saldo</b>	<b>3.680</b>	<b>-2.050</b>	<b>-740</b>	<b>1.880</b>	<b>4.600</b>	<b>10.850</b>	<b>99.200</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>3.540</i>	<i>-120</i>	<i>-340</i>	<i>890</i>	<i>3.100</i>	<i>9.290</i>	<i>92.400</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>1.390</i>	<i>320</i>	<i>-180</i>	<i>-20</i>	<i>1.270</i>	<i>3.160</i>	<i>19.970</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>-1.250</i>	<i>-2.260</i>	<i>-220</i>	<i>1.010</i>	<i>220</i>	<i>-1.600</i>	<i>-13.170</i>
<b>Tassi previsti nel 2006 (valori %)</b>							
<b>Tasso di entrata</b>	<b>5,0</b>	<b>3,1</b>	<b>5,1</b>	<b>6,0</b>	<b>6,2</b>	<b>5,1</b>	<b>6,5</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>6,6</i>	<i>4,1</i>	<i>6,8</i>	<i>7,6</i>	<i>7,6</i>	<i>7,0</i>	<i>10,1</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>3,3</i>	<i>2,7</i>	<i>2,6</i>	<i>3,0</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>4,9</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>5,1</i>	<i>3,1</i>	<i>5,2</i>	<i>6,9</i>	<i>6,2</i>	<i>5,0</i>	<i>5,3</i>
<b>Tasso di uscita</b>	<b>4,7</b>	<b>3,6</b>	<b>6,3</b>	<b>5,0</b>	<b>5,3</b>	<b>4,6</b>	<b>5,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>5,1</i>	<i>4,3</i>	<i>8,1</i>	<i>5,7</i>	<i>4,5</i>	<i>5,4</i>	<i>7,0</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>2,8</i>	<i>2,3</i>	<i>3,5</i>	<i>3,0</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>4,2</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>5,3</i>	<i>4,0</i>	<i>6,7</i>	<i>5,7</i>	<i>6,1</i>	<i>5,1</i>	<i>5,5</i>
<b>Saldo</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>1,5</i>	<i>-0,2</i>	<i>-1,3</i>	<i>1,9</i>	<i>3,1</i>	<i>1,6</i>	<i>3,1</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>0,5</i>	<i>0,3</i>	<i>-0,9</i>	<i>0,0</i>	<i>1,4</i>	<i>0,5</i>	<i>0,8</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,9</i>	<i>-1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>0,1</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,3</i>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\*Valori arrotondati alle decime

Per quanto riguarda l'inquadramento del personale, più della metà delle nuove assunzioni è destinato ad essere inserito in azienda con un contratto di lavoro a tempo indeterminato (56,4%), più diffuso che in Lombardia (51,7%) o in Italia (46,3%).

Il tempo determinato riguarda il 31,6% dei lavoratori; il reclutamento part-time programmato coinvolge circa 8.200 unità, pari al 14,2% del totale.

Un dato relativo ai contratti atipici: le imprese che nel 2005 hanno utilizzato contratti temporanei sono state pari al 37,2% del totale; in particolare, oltre l'80% delle aziende di grande dimensione ha fatto ricorso a tali forme contrattuali.

Infine, nel 2006, le imprese milanesi prevedono di assumere più di 26mila collaboratori a progetto - di cui in senso stretto (esclusi gli amministratori di società) 22.900 - la maggior parte dei quali sarà occupata nel terziario. Equivale al 14,6% del totale la quota di imprese che prevede di valersi di tali collaboratori (11,6% in Lombardia; 9,3% in Italia).

### **Titoli di studio**

Anche nel 2006 la richiesta di laureati da parte delle imprese milanesi si dimostra consistente e in leggero aumento rispetto all'anno precedente, rappresentando il 19,6% delle 58mila assunzioni previste, per un totale di 11.360 unità. E tra le lauree più quotate, citiamo quella in economia, in ingegneria elettronica e in chimica.

La buona domanda di laureati, come accade da qualche tempo, caratterizza e distingue la provincia di Milano rispetto alla Lombardia e all'Italia nel suo complesso, dove, rispettivamente, solo il 13,5% e l'8,5% delle assunzioni sono imprescindibili dal titolo universitario.

Come più volte ricordato, è la specializzazione terziaria di Milano a determinare, in buona parte, questo orientamento delle imprese verso risorse umane più altamente qualificate.

In assoluto, però, il titolo di studio più ricercato rimane ancora il diploma di livello secondario (41% delle assunzioni), che manifesta un buon incremento rispetto al 2005 (37,3%) e supera i valori della Lombardia (37,2%) e dell'Italia (33,9%).

Alla più grande richiesta di diplomati fa riscontro la contrazione del numero di lavoratori con la sola scuola dell'obbligo (23,2% contro il 27,4%), che invece rimane ancora alto nel Paese (38,4%), costituendo il titolo di studio preferito.

**Tabella 3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese e la durata di esperienza specifica richiesta**

	Totale assunzioni 2006 per titolo di studio segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)		
	(v.a.)*	(% )	Assunzioni con esperienza	di cui	
			specificamente	1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza
<b>TOTALE</b>	<b>58.050</b>	<b>100,0</b>	<b>54,4</b>	<b>27,7</b>	<b>26,7</b>
Livello universitario	11.360	19,6	66,1	33,2	32,9
Livello secondario - Diploma	23.790	41,0	58,7	28,2	30,5
- di cui specializzazione post-diploma	3.140	5,4	63,6	17,6	46,0
Livello istruzione professionale	5.900	10,2	41,1	25,6	15,5
Livello formazione professionale	3.520	6,1	47,3	32,4	14,9
Livello scuola dell'obbligo (1)	13.490	23,2	44,6	21,8	22,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\* Valori arrotondati alle decime

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006.

### Le professioni richieste

I dirigenti, gli impiegati con elevata specializzazione e i tecnici rappresentano il 31,1% delle assunzioni programmate, che contano globalmente 18.030 unità e si presentano in aumento rispetto al 2005, quando erano 17.050.

Tali profili appaiono assai meno ricercati in Lombardia (23,7% del totale previsto) e in Italia (15,9%).

Tornando alla provincia di Milano, nel gruppo professionale citato, i tecnici sono quelli più desiderati dalle imprese, con il 20,2% dei dipendenti, seguiti dai lavoratori intellettuali e scientifici (10,1%), confermando una tendenza in corso negli ultimi anni. Meno interesse per tali competenze specialistiche mostrano le imprese lombarde e quelle italiane, dove più precisamente si prevede di assumere rispettivamente il 16,8% e l'11,1% dei tecnici e il 6,5% e il 4,1% degli "intellettuali".

In assoluto, le professioni maggiormente richieste sono costituite dagli impiegati esecutivi, gli addetti alle vendite e ai servizi (20.810 unità); tale gruppo rappresenta, infatti, il 35,8% delle assunzioni pianificate, in aumento rispetto al 33,7% del 2005.

Gli operai specializzati che le imprese hanno stabilito di assumere nel 2006 equivalgono, invece, a 19.220 unità, pari al 18,2% del totale, mentre più rilevante è la corrispondente quota nella regione (28,1%) e nell'intero Paese (34%).

Infine, il personale non qualificato rappresenta appena il 14,9% del totale assunti – perfettamente in linea con l'anno precedente.

**Tabella 4 - Assunzioni previste nel 2006 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Milano					Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>58.050</b>	<b>12.510</b>	<b>3.060</b>	<b>10.700</b>	<b>31.790</b>	<b>122.780</b>	<b>695.770</b>
<b><i>Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)</i></b>							
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	31,1	43,0	17,1	16,3	32,7	23,7	15,9
1. Dirigenti e direttori	0,7	1,3	1,0	0,5	0,5	0,5	0,2
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	10,1	14,9	4,4	3,4	11,1	6,5	4,1
3. Professioni tecniche	20,2	26,8	11,6	12,3	21,1	16,8	11,5
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	35,8	8,8	7,0	62,0	40,5	33,4	34,0
4. Professioni esecutive di amministrazione e gestione	15,3	6,5	7,0	12,5	20,4	11,4	9,4
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	20,6	2,3	0,0	49,4	20,1	22,0	24,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	18,2	43,8	57,5	12,6	6,2	28,1	34,0
7. Operai specializzati (1)	8,9	21,4	49,2	5,9	1,1	14,7	20,1
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	9,3	22,4	8,3	6,7	5,1	13,4	14,0
Personale non qualificato	14,9	4,4	18,3	9,2	20,6	14,8	16,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\* Valori arrotondati alle decine

### Difficoltà di reperimento

Le assunzioni di difficile reperimento rappresentano il 26,3% di quelle previste, un dato notevolmente in calo rispetto al 2005 (32%). Più problematica la ricerca di personale nella regione Lombardia (28,3%) e in Italia (29,1%).

Tra i motivi che rendono complicato il reclutamento di lavoratori dipendenti nel Milanese si segnala: la mancanza della qualificazione necessaria (nel 36,5% dei casi) e la ridotta presenza della figura ricercata (35,6%).



**Tabella 5 - Assunzioni previste nel 2006 di difficile reperimento: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Milano					Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>58.050</b>	<b>12.510</b>	<b>3.060</b>	<b>10.700</b>	<b>31.790</b>	<b>122.780</b>	<b>695.770</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b>							
<b>(quota % sul totale delle assunzioni)</b>							
<b>Totale</b>	<b>26,3</b>	<b>29,6</b>	<b>34,4</b>	<b>26,5</b>	<b>24,2</b>	<b>28,3</b>	<b>29,1</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	<i>28,4</i>	<i>38,6</i>	<i>35,4</i>	<i>23,8</i>	<i>25,7</i>	<i>31,4</i>	<i>33,6</i>
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	<i>23,3</i>	<i>23,9</i>	<i>38,3</i>	<i>13,7</i>	<i>24,6</i>	<i>27,7</i>	<i>27,2</i>
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	<i>26,1</i>	<i>28,8</i>	<i>29,4</i>	<i>31,3</i>	<i>23,6</i>	<i>26,7</i>	<i>24,9</i>
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)</b>							
Mancanza della necessaria qualificazione	36,5	39,8	48,0	43,9	30,6	35,5	35,5
Mancanza di strutture formative	3,0	3,9	2,7	1,7	3,1	3,4	3,9
Ridotta presenza della figura	35,6	39,9	18,3	47,2	31,6	33,3	26,5
Insufficienti motivazioni economiche	13,0	10,4	13,6	2,8	18,0	15,8	21,4
Lavoro offerto prevede turni/notte/festivi	10,1	4,5	7,3	4,2	15,3	9,6	9,4
Altri motivi	1,8	1,6	10,2	0,3	1,4	2,4	3,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\* Valori arrotondati alle decime

## Lavoratori extracomunitari

Nella provincia di Milano il personale extracomunitario richiesto rappresenta il 23,4% delle assunzioni previste, pari a circa 13.500 unità, con una flessione consistente rispetto alle previsioni del 2005, quando raggiungeva il 28%. Sono soprattutto le imprese di più grande dimensione (oltre 50 dipendenti) a pronosticare un intenso impiego di questo tipo di lavoratori, Assolutamente allineata a quella milanese si presenta la previsione nazionale, mentre un più ragguardevole utilizzo di tali risorse è pianificato dalle aziende lombarde.

**Tabella 6 - Assunzioni di personale extracomunitario**

	Provincia di Milano					Lombardia Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>58.050</b>	<b>12.510</b>	<b>3.060</b>	<b>10.700</b>	<b>31.790</b>	<b>122.780</b>	<b>695.770</b>
<b>Assunzioni di personale extracomunitario</b>							
<b>(quota % sul totale delle assunzioni)</b>							
<b>Totale</b>	<b>23,4</b>	<b>16,9</b>	<b>21,2</b>	<b>15,8</b>	<b>28,7</b>	<b>24,8</b>	<b>23,3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	18,4	25,1	13,9	3,7	24,2	17,5	17,4
Imprese 10-49 dipendenti	22,8	14,5	32,6	31,5	24,1	27,3	23,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	25,8	15,2	30,6	19,3	31,3	28,7	30,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

\* Valori arrotondati alle decine